

IL PIANO DI AVVIAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA DA PARTE DEL GIOVANE AGRICOLTORE

Lunedì 15.04.2019
SALA "A. PETRAGLIA"
CCIAA di COSENZA
Via Calabria, 33 – 87100 Cosenza (CS)

PROGRAMMA
Apertura lavori ore 10:00

INDIRIZZO DI SALUTO
Dr. Klaus ALGIERI
Presidente Giunta - CCIAA di Cosenza

MODERA
Dr. Piero Franco MENDICINO

INTERVENGONO
Dr. Francesco DE ROSE
Amministratore E.POS - Soggetto attuatore del Progetto IC-AGRO
Dr. Giovanni CIPOLLA
Referente Piano di Sviluppo Rurale – COLDIRETTI CALABRIA
Dr. Agr. Michele SANTANIELLO
Segretario – ORDINE AGRONOMI COSENZA
Ing. Roberto COSCARELLI
Responsabile - C.N.R. - I.R.P.I. Cosenza

"I GIOVANI AGRICOLTORI SI RACCONTANO"
Testimonianze di giovani agricoltori

CONCLUDE
Ing. Franco ACETO
Presidente - COLDIRETTI CALABRIA

Chiusura lavori ore 13:30



Non Improvvisare. Comprendi gli altri (necessità), te stesso (talento), e la situazione (scenario/contesto/cambiamenti).

“Le idee sono il carburante della crescita per diventare Imprenditori di successo”

Conoscenza innovazione e diversificazione.

Non importa quel che fai, ma come lo fai.

Dal punto di vista dello sviluppo, quello che facciamo ha poca importanza; ne ha molta invece come lo facciamo (qualità).

Giovanni Cipolla

Non Improvvisare. *Comprendi gli altri (necessità), te stesso (talento), e la situazione (scenario/contesto/cambiamenti).*



Si improvvisa, quando non c'è VISIONE (conoscenza).
Quando manca la visione NON CI SONO IDEE giuste.

Per far nascere una impresa è prima di tutto prioritario - **avere un'idea' d'impresa** intorno alla quale sviluppare un progetto **senza fermarsi alla semplice visione bucolica** (antica o classica tradizionale).

NO a Investimenti tradizionali solo sulla produzione e meccanizzazione.

Non accontentarsi delle ipotesi più tradizionali, ma **considerare l'ampio spettro di opportunità offerte dal settore** che ha **esteso le sue competenze dalla produzione alla trasformazione e vendita di prodotti alimentari.**

SI a Investimenti in attività dove si genera il maggior reddito.



Dalla VISIONE giusta alle IDEE vincenti: Prima LEADER e poi MANAGER

L'AGRICOLTURA ITALIANA NEL CONTESTO EUROPEO

1. il primo posto per la redditività della terra e il secondo per redditività del lavoro familiare.
2. Primato mondiale ed Europeo per l'Italia per i prodotti a denominazione, che nel 2018 conta 822 specialità Dop, Igp, Stg registrate a livello europeo, su 3.036 totali nel mondo pari (27%). Un paniere vale 15 Miliardi ed in costante crescita. DOP e IGP gli ambasciatori della Coltura Italiana nel Mondo. **Ecco perché l'UE e tutto il resto del mondo hanno da imparare dalla nostra agricoltura.**
3. Con 55mila giovani agricoltori l'Italia è leader Ue per numero di aziende condotte da giovani.
4. Settore vitivinicolo: con 49 milioni di ettolitri l'Italia si conferma **primo produttore al mondo** davanti a Francia e Spagna. Consolida il record dell'export pari a 6.2 Mld/euro, salendo al **secondo gradino mondiale dei fornitori**. C'è da investire ancora sulla Qualità e biodiversità (distintività del vino italiano).
5. Multifunzionalità: Il primato in Europa **per valore prodotto da attività connesse (agriturismo, ecc.)**.

Difendere e valorizzare questa unicità e combattendo il sempre più diffuso "italian sounding" - passa anche dal modo di **FARE e dalle IDEE da realizzare**



“Non è più sostenibile equiparare i nostri prodotti a quelli realizzati in Paesi senza regole.”



‘L'Europa e il Mondo produttivistico senza etica, sarà sempre più costretto ad **imparare dagli Agricoltori e dall'Agricoltura Italiana**’.

L'AGRICOLTURA ITALIANA NEL CONTESTO EUROPEO



SETTORE DOP IGP STG ITALIA → 15,2 mld € valore alla produzione 2017



822
prodotti
DOP IGP STG



15,2 mld €
valore alla produzione
+2,6% su 2016



18%
peso DOP IGP
su settore
agroalimentare*



8,8 mld €
valore all'export
+4,7% su 2016



21%
peso DOP IGP
su export
agroalimentare



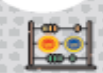
197.347
operatori
DOP IGP STG



275
Consorzi
autorizzati



FOOD DOP IGP STG ITALIA → 6,96 mld € valore alla produzione 2017



299
prodotti
DOP IGP STG



6,96 mld €
valore alla produzione
+3,3% su 2016



14,7 mld €
valore al consumo
+6,4% su 2016



3,5 mld €
valore all'export
+3,5% su 2016



+6,9%
vendite peso fisso
GDO Italia



83.695
operatori
DOP IGP STG



Emilia-Romagna
1° regione impatto
economico IG



WINE DOP IGP ITALIA → 8,27 mld € valore alla produzione 2017



523
(526**)
prodotti
DOP IGP



2,95 mld bottiglie
produzione
imbottigliata
-1,6% su 2016



8,27 mld €
valore alla produzione
+2,0% su 2016



5,26 mld €
valore all'export
+5,6% su 2016



+4,9%
vendite peso fisso
GDO Italia



113.652
operatori
DOP IGP



Veneto
1° regione impatto
economico IG



IMPATTO TERRITORIALE → Food + Wine DOP IGP STG 2017



Veneto

1° regione impatto
economico IG
3,5 mld €



Emilia-Romagna

2° regione impatto
economico IG
3,4 mld €



Lombardia

3° regione impatto
economico IG
1,9 mld €



Parma

1° provincia impatto
economico IG
1.414 mln €



Verona

2° provincia impatto
economico IG
987 mln €



Treviso

3° provincia impatto
economico IG
880 mln €



WEB & SOCIAL DOP IGP → canali ufficiali e analisi web 2018



61%

IG con sito web
ufficiale
+22% su 2016



52%

IG con almeno un
profilo social ufficiale
+60% su 2016



2,4 mln

menzioni DOP IGP
sul web ultimo anno



64 mln

engagement DOP IGP
sul web ultimo anno



USA

1° paese estero per
menzioni DOP IGP



instagram

1° canale social per
menzioni DOP IGP

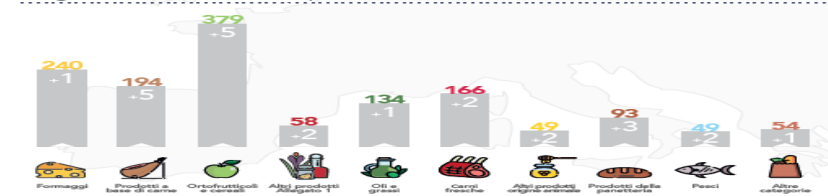
Infografica 1.2 prodotti DOP IGP STG Paesi UE



Infografica 1.3 prodotti DOP IGP STG Paesi UE

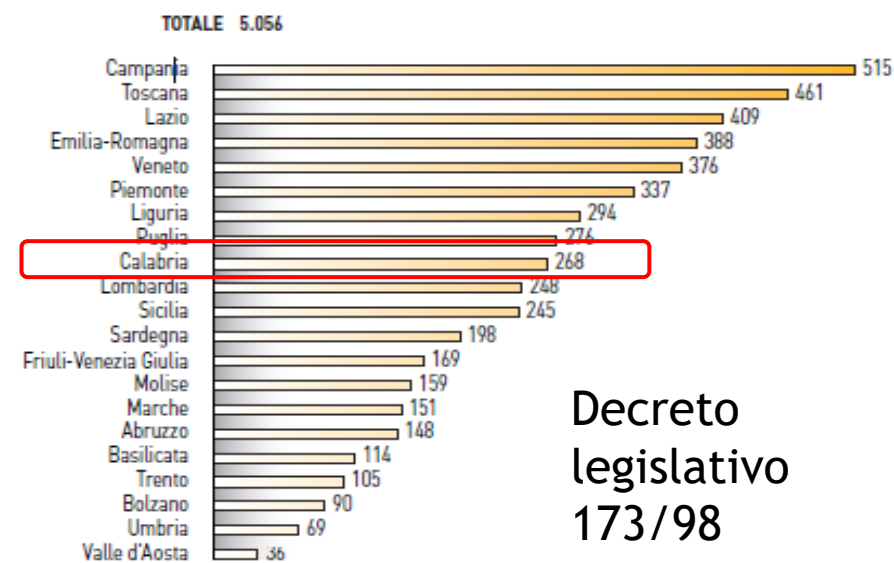


Infografica 1.4 DOP IGP STG comparto Food nei Paesi UE



Calabria al 10° Posto (20 food 19 Wine)

Prodotti agroalimentari tradizionali per regione (n.), 2017



Decreto
legislativo
173/98



L'agricoltura Italiana CONTA

Obiettivi delle «scelte strategiche»

1. Gli obiettivi delle «**scelte strategiche**» di avviamento di azienda del giovane imprenditore agricolo rispetto a scelte colturali/produttive, diversificazione e multifunzionalità, sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, innovazione.
2. Parole **chiave per l'avviamento azienda agricola**, giovane agricoltore professionale, contratto di affiancamento, investimenti di sviluppo, investimenti innovativi, miglioramento sostenibilità economica, miglioramento sostenibilità ambientale

1. *Conoscenza, Formazione, Competenza.*

2. *“la qualità è la chiave per la crescita e la creazione di valore. L'Italia gode di un potenziale ancora enorme da sfruttare che vale oltre 100 Mld di euro. Made in Italy “rubato” da riprendere con la Tracciabilità, etichettatura e metodologie di produzione trasparenti non più rinviabili”.*

IL GRANDE PROBLEMA «La vera questione agricola»

Quando la Politica distribuisce male la ricchezza prodotta dalle imprese



Su 1 EURO di spesa
solo Venti centesimi agli agricoltori

17 ca

60 ca

23 ca

Sanare una ingiustizia profonda

1. Per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti, meno di 20 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo per effetto **delle distorsioni e delle speculazioni** che si verificano lungo la filiera a causa degli evidenti **squilibri di potere contrattuale**. E' necessario sanare una ingiustizia profonda - rendendo **più equa la catena di distribuzione** degli alimenti che vede oggi **sottopagati i prodotti agricoli spesso al di sotto dei costi di produzione senza alcun beneficio per i consumatori”.**

**COSA
devono
FARE le
imprese**

IL PRINCIPALE STRUMENTO

Art. 2135 del Codice civile modificato da Decreto legislativo n. 228/2001

La più straordinaria delle riforme dell'agricoltura

TABELLA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Produzione di carni e prodotti della loro macellazione (10.11.0 - 10.12.0);

Produzione di carne essiccata, salata o affumicata, salsicce e salami (ex 10.13.0);

Lavorazione e conservazione delle patate, escluse le produzioni di purè di patate disidratato, di snack a base di patate, di patatine fritte e la sbucciatura industriale delle patate (ex 10.31.0);

Produzione di succhi di frutta e di ortaggi (10.32.0);

Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (10.39.0);

Produzione di olio di oliva e di semi oleosi (01.26.0 - 10.41.1 - 10.41.2);

Produzione di olio di semi di granturco (olio di mais) (ex 10.62.0);

Trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte (01.41.0 - 01.45.0 - 10.51.1 - 10.51.2);

Lavorazione delle granaglie (da 10.61.1 a 10.61.3);

Produzione di farina o sfarinati di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta in guscio commestibile (ex 10.61.4);

Produzione di pane (ex 10.71.1);

Produzione di paste alimentari fresche e secche (ex 10.73.0);

Produzione di vini (01.21.0 - 11.02.1 - 11.02.2);

Produzione di grappa (ex 11.01.0);

Produzione di aceto (ex 10.84.0);

Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (11.03.0);

Produzione di malto (11.06.0) e birra (11.05.0);

Disidratazione di erba medica (ex 10.91.0);

Lavorazione, raffinazione e confezionamento del miele (ex 10.89.0);

Produzione di sciroppi di frutta (ex 10.81.0);

Produzione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, mediante congelamento, surgelamento, essiccazione, affumicatura, salatura, immersione in salamoia, inscatolamento, e produzione di filetti di pesce (ex 10.20.0);

Manipolazione dei prodotti derivanti dalle coltivazioni di cui alle classi 01.11, 01.12, 01.13, 01.15, 01.16, 01.19, 01.21, 01.23, 01.24, 01.25, 01.26, 01.27, 01.28 e 01.30, nonché di quelli derivanti dalle attività di cui ai sopraelencati gruppi e classi;

Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura di cui alle classi 02.10.0-02.20.0, comprendenti la segazione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segazione delle piante.



Via libera al pane nel 2010. Straordinaria conquista dopo anni di battaglia.

Via libera allo street food contadino. La Legge di Bilancio per il 2018 ha dato la possibilità di vendita diretta ai prodotti agricoli manipolati e trasformati, già pronti per il consumo, mediante l'utilizzo di strutture mobili nella disponibilità dell'azienda agricola, nonché con modalità itinerante su aree pubbliche o private



Le macroattività della MULTIFUNZIONALITA'

Su cosa puntare per avere successo:

Le nuove **attività economiche** nei territori rurali oggi, **prevalentemente**, sono rappresentate da:

- Agriturismo, attività ricreative, culturali e sportive
- Produzioni alimentari di qualità
- Trasformazione dei prodotti
- Filiera corta (vendita diretta dei prodotti)
- Attività didattiche
- Attività sociali e servizi alla persona
- Produzione “verde” (energie rinnovabili, biomasse)
- Gestione del territorio (cura del bosco, sentieristica, cura aree verdi pubbliche)

Innovazione - mantenendo le tradizioni e le
distintività
Qualità e sicurezza alimentare
Diversificazione
Nuovi prodotti

**Antica (1985) - attuale-moderno-futuro-sostenibilità-rinnovamento-
innovazione'-inclusione**

Le attività connesse

•art. 2135 del Codice civile modificato da Decreto legislativo n. 228/2001

La più straordinaria delle riforme dell'agricoltura

L'AGRITURISMO

Nel capitolo seguente si presenta una fotografia dell'agriturismo, comparto maturo e pioniere della multifunzionalità, attraverso i dati e i principali indicatori dell'offerta e della domanda, la loro evoluzione dal 2005 e la composizione per macro aree geografiche e per regioni, attraversando l'intero periodo della Programmazione 2007-2013 e i rinnovamenti legislativi regionali a seguito della seconda Legge Quadro 96/2006.

A metà degli anni '60 in Italia si inizia a parlare di accoglienza nelle aziende agricole, riconoscendo per la prima volta un nuovo "ruolo", nuove funzioni dell'agricoltura e il nuovo fenomeno dell'agriturismo. L'azienda agricola comincia a diventare così il luogo di integrazione tra la tradizionale attività di produzione di beni alimentari e le nuove attività capaci di valorizzare le risorse dell'ambiente rurale. Dai primi anni '70 ai nostri giorni l'agriturismo è cresciuto, si è sviluppato e affermato come una delle più efficaci forme di diversificazione dell'attività agricola, diventando allo stesso tempo uno dei comparti più attrattivi e di successo del turismo italiano; aprendo – letteralmente – le aziende agricole ai visitatori, alle famiglie, alle scuole, ai consumatori, ecc., ha aperto la strada alle molte altre forme di diversificazione delle attività aziendali che si sono poi succedute.

22.661

Il numero di aziende agrituristiche autorizzate ad operare in Italia nel 2016 (+1,9% rispetto al 2015).

245.473

I posti letto disponibili nel 2016 (+3% rispetto al 2015).

444.117

I posti a sedere disponibili per la ristorazione nel 2016 (+2,6% rispetto al 2015).

55%

La percentuale delle aziende agrituristiche presso le quali è possibile svolgere attività ricreative, sportive, culturali.

- Agriturismo, attività ricreative, culturali e sportive
- Attività didattiche
- Attività sociali e servizi alla persona

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN AGRICOLTURA

Nel presente capitolo si analizza la situazione normativa e l'offerta delle attività didattiche, già note e ormai diffuse tra le pratiche multifunzionali, anche grazie all'agriturismo.

Il settore delle fattorie didattiche è molto cresciuto negli ultimi anni e, pur essendo ormai noto e riconosciuto, non è regolamentato da legge nazionale. Le attività didattiche all'interno delle aziende agricole trovano fondamento nel Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001 e nell'art. 2135 del Codice Civile. Per lo svolgimento delle attività didattiche è necessario fare riferimento alle singole leggi e norme regionali o provinciali. Il dato delle fattorie didattiche in Italia non è rilevato con continuità, tuttavia esistono fonti differenti (dati censimenti realizzati nel corso di alcuni anni, elenchi regionali, rilevazioni Istat su attività didattiche svolte dagli agriturismi) che consentono di delineare la dimensione del fenomeno.

2.291

Il totale delle fattorie didattiche iscritte negli elenchi regionali istituiti dalle Regioni.

2.500 - 2.900

Il numero stimato di fattorie didattiche in Italia.

1.497

Gli agriturismi che svolgono attività didattica.

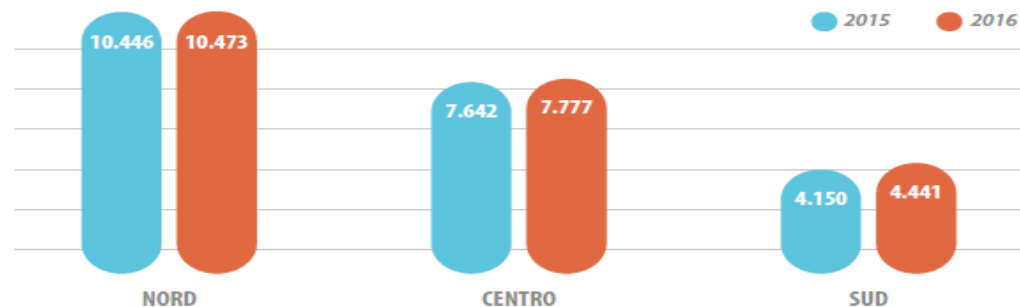
+99%

Aumento degli agriturismi con attività didattica dal 2010 al 2016.

1.500

Le fattorie didattiche presenti sul web e recensite online attraverso siti specializzati.

Figura 8 - Distribuzione per macro aree del totale delle aziende. Anno 2016 (Valori %)



Fonte: elaborazioni RRN-Ismea su dati Istat (2016, 2017)

Leadership Toscana con oltre 4500

LE ATTIVITÀ SOCIALI IN AGRICOLTURA

Fra i temi emergenti nell'ambito della multifunzionalità vi è l'agricoltura sociale, riconosciuta dal punto di vista normativo con l'entrata in vigore della legge nazionale sull'agricoltura sociale (legge 141/2015, 23 settembre 2015), sebbene alcune Regioni avessero già introdotto prima specifiche norme per regolarne l'attività.

La normativa nazionale, sottolineando la centralità dell'agricoltura, inquadra e definisce l'agricoltura sociale come attività esercitata dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, purché impegnate nell'attività agricola (alle condizioni fissate dalla normativa stessa); in entrambi i casi le attività possono essere svolte insieme ad altri attori, aspetto questo che, insieme alla funzione cardine dell'agricoltura, caratterizza i percorsi di agricoltura sociale.

Dall'analisi condotta su un panel di 130 esperienze, in grado di offrire una prima rappresentazione del fenomeno su base nazionale emerge come le esperienze di agricoltura sociale siano diffuse in tutta Italia, si tratta di imprese che svolgono attività produttive in modo integrato con l'offerta di servizi alla persona, in cui i diversi operatori intervengono con una pluralità di attività, in alcuni prevale la dimensione produttiva-agricola, in altri quella sociale, con presenza di tante sfumature intermedie.

14

Le Regioni che hanno istituito elenchi specifici per le imprese operanti in agricoltura sociale o sezioni per gli operatori di agricoltura sociale all'interno di elenchi di imprese agricole multifunzionali.

1.000

Il numero di aziende agricole in Italia coinvolte in progetti di agricoltura sociale, fra imprese agricole, cooperative sociali ed aggregazioni.

93

Il totale di fattorie sociali/operatori di agricoltura sociale iscritti negli elenchi regionali.

60%

Le aziende con attività agrituristica sul totale delle imprese agricole presenti negli elenchi regionali.



QUALITA' qualità percepita del servizio offerto e REPUTAZIONE

Ogni ospite ha aspettative diverse, esigenze soggettive, particolari attenzioni, che non sempre trovano un adeguato livello di soddisfazione e a volte possono alimentare critiche e recensioni negative. I motivi possono essere davvero tanti: un alloggio non adeguatamente pulito, un'accoglienza poco cordiale, un menù non troppo vario o porzioni scarse.



«Le idee sono il carburante della crescita per diventare giovani agricoltori di successo»

1. **Confrontarsi** con gli altri che hanno già fatto esperienze simili per cogliere le sfumature e focalizzare al meglio le idee.

2. **Trasformare l'idea in un progetto di sviluppo** imprenditoriale. Si tratta di **determinare gli obiettivi** generali del progetto, quelli specifici, i **risultati attesi** e le **azioni e le risorse necessarie** per raggiungerli. Si tratta di farsi redigere da adeguati specialisti e professionisti **un business plan economico finanziario** accurato e in grado di reggere al mercato e alle richieste di finanziamento pubblico e privato.

3. **Ricerca la fonte di finanziamento.** Sulla base dell'idea progettuale valutare la possibile fonte di finanziamento nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale (insediamento giovani, investimenti, qualità, pacchetto giovani). Per l'acquisto di terra verificare la possibilità di un mutuo presso Ismea nel ambito dei finanziamenti della piccola proprietà contadina.

Gli strumenti per i giovani:

PAC: pagamento ai giovani con un plafond dedicato (+50 per 5 anni); Priorità accesso alla Riserva

PSR; la misura 6 con la 4 per gli investimenti con aiuto fino al 70%

Norme Nazionali: ISMEA - Inail e Sabatini



70 milioni di euro per l'acquisto della terra da parte dei giovani
Le domande di partecipazione potranno essere presentate mediante lo sportello telematico a partire dalle ore 12 del 12 aprile 2019 fino alle ore 12 del 27 maggio 2019.



Per quanto riguarda le scadenze, le domande dovranno essere compilate online tra l'11 aprile e il 30 maggio 2019.

La politica delle «distribuzioni delle risorse» e dell'attenzione alla Spesa

Dalla spesa ai risultati

1. Porte chiuse per 23mila giovani in Italia; In Calabria oltre 1.500;
2. Ben 2 richieste su 3 (66%) non sono state accolte per colpa degli errori di programmazione della amministrazioni;
3. Insufficiente assegnazione di risorse per i giovani;
4. Ritardi ed incertezze delle valutazioni e dei pagamenti;
5. maggior numero delle domande presentate e non accolte si concentra nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Basilicata alla Sardegna, dalla Campania alla Puglia dove maggiore è il bisogno occupazionale e più elevati sono i tassi di fuga dei giovani all'estero.

La politica delle «distribuzioni delle risorse» e dell'attenzione alla Spesa

ATTENZIONE AL RISPETTO DEGLI IMPEGNI E DELLE PROCEDURE

Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo



Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo

Decorrenza dalla data di accettazione e tutte le colture del Bpoll

Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici



1. Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto biologico;
2. Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto aderente ai regimi unionali e nazionali;
3. Aziende che si impegnano a certificare almeno il 50% del prodotto aderente ai regimi facoltativi.

Impegno ad aderire, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le sub-misure 1.1, 1.2 e/o 2.1 del PSR, che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno



1. Adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o **2.1**);
2. Adesione ad 1 sola misura (1.1 o 1.2 o 2.1).



1. Corretta esecuzione degli investimenti
2. Tagli investimenti
3. Contratti di possesso
4. CCIAA
5. Autorizzazioni Enti

IL PIANO DI AVVIAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA DA PARTE DEL GIOVANE AGRICOLTORE

Lunedì 15.04.2019
SALA "A. PETRAGLIA"
CCIAA di COSENZA
Via Calabria, 33 – 87100 Cosenza (CS)

PROGRAMMA

Apertura lavori ore 10:00

INDIRIZZO DI SALUTO

Dr. Klaus ALGIERI

Presidente Giunta - CCIAA di Cosenza

MODERA

Dr. Piero Franco MENDICINO

INTERVENGONO

Dr. Francesco DE ROSE

Amministratore E.POS - Soggetto attuatore del Progetto IC-AGRO

Dr. Giovanni CIPOLLA

Referente Piano di Sviluppo Rurale – COLDIRETTI CALABRIA

Dr. Agr. Michele SANTANIELLO

Segretario – ORDINE AGRONOMI COSENZA

Ing. Roberto COSCARELLI

Responsabile - C.N.R. - I.R.P.I. Cosenza

"I GIOVANI AGRICOLTORI SI RACCONTANO"

Testimonianze di giovani agricoltori

CONCLUDE

Ing. Franco ACETO

Presidente - COLDIRETTI CALABRIA

Chiusura lavori ore 13:30



Iniziativa finanziata dal FEASR

(Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Regione Calabria



"La migliore
preparazione per
domani è fare del tuo
meglio oggi."

1. Siate **POSITIVI**
2. **SOSTENETE** il CAMBIAMENTO
3. Siate **CORAGGIOSI** e **VIRTUOSI**
4. Metteteci **IMPEGNO**
5. **ASCOLTATE** e **FATEVI AIUTARE**